



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

INCONTRO – TROviamo CONNessioni INclusive

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A Assistenza

(14) Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

(1) Persone con disabilità

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione della comunità all'Altro, promuovere la crescita di una comunità che cura/sostiene, attraverso la creazione di ponti tra i servizi coinvolti e la comunità, **Trovare Connessioni Inclusive**, favorire l'**INCONTRO** tra le persone in condizione di fragilità, i servizi che li accolgono e la comunità territoriale nella quale vivono.

Tale approccio punta a lavorare sul contesto per migliorare le condizioni di vita dei destinatari dei servizi, rifacendosi alla Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità che all'art. 1 recita "per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri". Questa definizione inquadra la disabilità - e in generale la fragilità - come il **risultato di un'interazione**: è la compresenza e l'intreccio tra diverse condizioni a determinare la disabilità. L'art. 19 della Convenzione, inoltre, sancisce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e richiede agli Stati parti di adottare misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società. La disabilità e tutte le condizioni di disagio e fragilità sono quindi una **condizione multidimensionale** per natura, laddove si precisa il senso di questa multidimensionalità proprio attraverso la **triplice declinazione fisica, sociale e ambientale**.

Secondo Linee guida sulla **vita indipendente**, inoltre, tale concetto rappresenta, per le persone con fragilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte.

Il progetto intende **allargare queste considerazioni a tutte le persone in condizione di disagio e fragilità**, sia che essa derivi da una disabilità, da una dipendenza, da una patologia psichiatrica, da una situazione improvvisa e transitoria o permanente. Il concetto di fragilità o di bisogno dipende strettamente dal contesto in cui ci si trova. Pertanto, è importante considerare il contesto locale e le dinamiche sociali esistenti quando si progettano e si implementano azioni generative. Questo approccio contestuale tiene conto della diversità delle esigenze e delle sfide presenti in ogni comunità. L'approccio promuove il lavoro con la comunità stessa piuttosto che l'applicazione di soluzioni esterne.

Il nostro intento è che l'utente sia posto al centro del processo, facendolo diventare il principale attore delle azioni generative. Questo significa che le azioni dovrebbero essere progettate in modo che gli utenti stessi possano partecipare attivamente alla loro definizione e realizzazione, diventando così protagonisti del cambiamento nella propria comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto coinvolge 10 Enti di accoglienza: Comunità Fraternità, Coop. Soc. Nikolajewka, Gaia, Il Mosaico, La Nuvola, La Rondine, La Sorgente, Coop. Soc. Bergamo Lavoro, Contatto&La Bonne Semence, Confcooperative Bergamo. Si tratta di **cooperative sociali** attive nelle province di Brescia e Bergamo che erogano servizi sociosanitari e socioeducativi per persone in condizione di fragilità, persone:

- con disabilità
- con disagio sociale/situazioni di vulnerabilità/povertà
- con problematiche di salute mentale
- dipendenze da alcol, sostanze e tecnologie
- Famiglie con minori a carico e senza casa/lavoro
- Giovani che non studiano e non lavorano e in ritiro sociale (NEET)

ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI IN TUTTE LE SAP:

1) Attività interne nei servizi

Attività 1.1 Accoglienza e inserimento della persona nel servizio – progettazione individualizzata

Rispetto all'attività 1.1. gli operatori volontari dopo un primo periodo di conoscenza e osservazione, potranno affiancare i componenti dell'equipe della sede nell'accoglienza della persona in inserimento nel servizio. Partendo dalla partecipazione agli incontri conoscitivi, affiancamento nella preparazione della modulistica e nella presentazione del servizio e delle regole di comportamento per favorire il buon inserimento e facilitare l'ingresso in un ambiente nuovo.

L'operatore volontario potrà altresì partecipare alle équipe della SAP per monitorare l'andamento dei piani personalizzati delle persone inserite nei servizi.

Attività 1.2 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture, favorendo il contatto con il territorio

Rispetto all'attività 1.2 gli operatori volontari dopo un primo periodo di affiancamento e conoscenza, potranno supportare il personale della sede nella programmazione e realizzazione di attività ludico-ricreative per gli utenti. Si privilegiano interventi di animazione attiva e si favoriscono e valorizzano i contatti con le realtà esterne ed il coinvolgimento dei familiari. Molte di queste attività vengono svolte all'esterno della struttura/abitazione, favorendo anche le relazioni tra gli ospiti e il mondo esterno.

Alcuni esempi di attività più sperimentate e praticate sono:

- Attività di rilassamento corporeo e educazione corporea
- Ginnastica dolce/fisioterapia
- Attività manuali e creative: pittura, manipolazione, musica, teatro, creazione di oggetti
- Coltivazione di piccoli orti/vivaio e erbe aromatiche
- Canto e danza
- Lettura del giornale e commento delle notizie
- Ascolto di lettura di libri e rielaborazione del contenuto; scrittura creativa
- Laboratori di teatro e espressione musicale
- Laboratorio di comunicazione efficace.

PERIODO: l'attività si svolge durante tutto l'arco dell'anno.

2) Attività esterne sul territorio

Attività 2.1 - Affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche

Rispetto all'attività 2.1 gli operatori volontari dopo un primo periodo di affiancamento e conoscenza, potranno supportare il personale della sede nell'accompagnamento di utenti che non siano in grado di recarsi in autonomia alle prestazioni mediche sanitarie e sociali. Questi accompagnamenti partecipano al mantenimento delle abilità residue e consentono alla persona con fragilità di sentirsi ancora in grado di rispondere in parte autonomamente ai propri bisogni. Aiutano inoltre la persona a prendere contatto e a mantenere relazioni con il territorio e la comunità locale.

Attività 2.2 uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive

Rispetto all'attività 2.2 gli operatori volontari dopo un primo periodo di affiancamento e conoscenza, potranno supportare il personale della sede nell'organizzazione di uscite socializzanti sul territorio insieme agli altri utenti dei servizi e agli operatori, finalizzati alla costruzione di nuovi rapporti in contesti supportati e protetti. A titolo di esempio, vengono organizzate uscite durante le feste cittadine o di quartiere, cene sociali, cineforum, passeggiate in centro. Nel periodo estivo possono essere organizzati soggiorni che coinvolgono tutti gli utenti, compatibilmente con la condizione psico-fisica (eventuale richiesta Temporanea Modifica di Sede).

PERIODO: l'attività si svolge durante tutto l'arco dell'anno. Gli eventi seguono la calendarizzazione condivisa con gli enti partner e gli stakeholder territoriali, articolandosi comunque con continuità tutti i mesi dell'annualità del progetto.

3) ATTIVITÀ CONDIVISA tra tutti gli enti co-progettanti

Attività 3.1: Nella fase centrale dei 12 mesi di realizzazione del progetto, verrà realizzato un tour esperienziale che attraverserà tutte le strutture coinvolte nel progetto al fine di sviluppare una maggiore conoscenza reciproca e l'interscambio di buone pratiche e processi virtuosi. Gli operatori volontari parteciperanno a questo momento e potranno anche affiancare gli Operatori Locali di Progetto nella programmazione dell'attività e nella preparazione di materiale per presentare il servizio in cui stanno svolgendo il Servizio Civile.

Attività 3.2 sviluppo delle reti di informazione e formazione e Attività 3.3 Attività di innovazione nella modalità di comunicazione dei servizi

Gli operatori volontari potranno affiancare i referenti delle sedi nella realizzazione di campagne comunicative e informative, dando spunti, idee, ecc. Gli operatori volontari potranno altresì partecipare, insieme ai referenti delle SAP ai tavoli di coordinamento sovra territoriale.

PERIODO: l'attività si svolge durante tutto l'arco dell'anno per dare continuità all'azione di informazione e sensibilizzazione

ATTIVITÀ SPECIFICHE

CONFCOOPERATIVE BERGAMO – 169906

L'operatore volontario dopo un primo periodo di conoscenza e orientamento, potrà affiancare il personale della Confcooperative locale nell'attività di supporto delle cooperative aderenti al progetto nei termini di rilevazione dei bisogni dell'utenza, di monitoraggio e innovazione dei servizi offerti.

IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG ARCALLEGRA) - 169134

IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG IL GABBIANO) - 169135

Gli operatori volontari dopo un primo periodo di conoscenza e osservazione, potranno affiancare i componenti dell'équipe della SAP e l'OLP nell'accoglienza dei bambini e ragazzi che frequentano il dopo-scuola, nel sostegno all'apprendimento e aiuto compiti, nella progettazione e gestione di laboratori manuali e ludico-ricreativi, creando delle relazioni di fiducia e supporto con gli utenti del servizio. Gli operatori volontari potranno partecipare ai momenti di équipe e supervisione per monitorare l'andamento del servizio ed eventuali situazioni che necessitano di maggiore supporto.

IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA 8 MARZO) - 203460

IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA MARISTELLA) - 203461

Le operatrici volontarie dopo un primo periodo di conoscenza e osservazione potranno affiancare le operatrici dell'équipe del servizio nel sostegno alle donne in difficoltà o vittime di violenza ospiti delle strutture. In particolare, le operatrici volontarie potranno partecipare alle équipe per la creazione e il monitoraggio del progetto individualizzato, la ricerca di postazioni lavorative, l'accoglienza e le attività ricreative interne alla struttura.

ATTIVITÀ PRESSO SEDI SECONDARIE

Nei periodi di chiusura delle sedi primarie o per offrire un'esperienza diversificata all'operatore volontario viene garantita la continuità di servizio nelle sedi secondarie:

SEDE PRIMARIA		SEDE SECONDARIA	
180879	Comunità Fraternità_Frassino	180881	Comunità Fraternità_Platano e Farnia

218965	Comunità Fraternità_Polo Borghetti	180878	Comunità Fraternità_CPM Comunità Fraternità
180883	Comunità Fraternità_Spazio Off	180882	Comunità Fraternità_Sviluppo, Comunicazione e Accompagnamento al lavoro di persone in difficoltà
201340	GAIA_ Comunità delle dipendenze	201339	GAIA_Comunità della salute mentale
169134	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG ARCALLEGRA)	218969	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. Sede Asilo Nido
169135	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG IL GABBIANO)	218969	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. Sede Asilo Nido
203460	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA 8 MARZO)	218969	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. Sede Asilo Nido
203461	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA MARISTELLA)	218969	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. Sede Asilo Nido
169140	La Nuvola (CDD Palazzolo)	169143	La Nuvola (CSS Bertinotti Formenti)
169141	La Nuvola (CDD Rudiano)	169143	La Nuvola (CSS Bertinotti Formenti)
169908	Contatto & La Bonne Semence	228322	Contatto & La Bonne Semence - centro diurno Ramo
169927	Contatto & La Bonne Semence - COMUNITA' PSICHIATRICA SERINA	169926	Contatto & La Bonne Semence - COMUNITA' PSICHIATRICA OLTRE IL COLLE

Nelle sedi secondarie 180881, 180878, 180882, 169143 essendo già sedi di progetto, si svolgono le attività descritte nei paragrafi precedenti.

Nelle Sap 201339, 228322, 169926, essendo rispettivamente una Comunità della salute mentale, un Centro Diurno e una Comunità Psichiatrica, si svolgono attività simili a quelle descritte alla voce 5.1 e 5.3

La Sap 218969 è un asilo nido aziendale, si svolgono dunque attività di accoglienza, cura e animazione di bambini dagli 0-3 anni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale
180879	Comunità Fraternità_Frassino	Via Della Tecnica, 36	Travagliato (BS)	1
180877	Comunità Fraternità_C.D. Stella del Mattino	Via Sardello, 19	Vestone (BS)	1
218965	Comunità Fraternità_Polo Borghetti	Via Trepola 197	Ospitaletto (BS)	1
180882	Comunità Fraternità_Sviluppo, Comunicazione e Accompagnamento al lavoro di persone in difficoltà	Via Della Tecnica, 38	Travagliato (BS)	2
180883	Comunità Fraternità_Spazio Off	Viale Italia, 26	Brescia (BS)	1
201340	GAIA_ Comunità delle dipendenze	Via Cavaliere Del Lavoro Umberto Gnutti 6/A	Lumezzane (BS)	1
169134	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG ARCALLEGRA)	Via Padre Bolognini 27	Lumezzane (BS)	1
169135	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CAG IL GABBIANO)	Via Don De Giacomi 1	Lumezzane (BS)	1
203460	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA 8 MARZO)	Via Rosmini 6/B	Lumezzane (BS)	1
203461	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (CASA MARISTELLA)	Villaggio Prealpino Via Prima 23	Brescia (BS)	1
218968	IL MOSAICO SOC. COOP. SOC. (Sede Richiedenti Asilo)	Piazzale Europa 53	Sarezzo (BS)	1
169140	La Nuvola (CDD Palazzolo)	Via Roncaglie 2	Palazzolo Sull'Oglio (BS)	1

169141	La Nuvola (CDD Rudiano)	Via Xxv Aprile 12	Rudiano (BS)	1
169142	La Nuvola (Centro diurno La Cascina)	Via Francesca 35	Orzinuovi (BS)	1
169143	La Nuvola (CSS Bertinotti Formenti)	Via Cardinale Rangoni 9	Chiari (BS)	1
169144	La Nuvola (CSS Enrico e Laura Nolli)	Via Secondo Martinelli 5b	Orzinuovi (BS)	1
169145	La Nuvola (Sede amministrativa)	Via Convento Aguzzano 13 L	Orzinuovi (BS)	1
175719	LA RONDINE- CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL TULIPANO	Via Mazzini 85	Mazzano (BS)	1
175726	LA RONDINE- COMUNITA' SOCIO SANITARIA ITACA	Via Mazzini 87	Mazzano (BS)	1
175730	LA SORGENTE - CENTRO DIURNO DISABILI MONTICHIARI	Viale G. Matteotti 21/B	Montichiari (BS)	1
175731	LA SORGENTE - CENTRO DIURNO DISABILI PONTE SAN MARCO	Via Romanelli 12	Calcinato (BS)	1
222593	COOPERATIVA SOCIALE NIKOLAJEWKA	Via Nikolajewka, 15	Brescia (BS)	2
169906	CONFCOOPERATIVE BERGAMO	Via Carlo Serassi 7	Bergamo (BG)	1
169908	Contatto & La Bonne Semence	Via Val Parina 6	Serina (BG)	1
169927	Contatto & La Bonne Semence - COMUNITA' PSICHIATRICA SERINA	Via Europa 20/B	Serina (BG)	1
224738	BERGAMO LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Dell'industria 7	Bergamo (BG)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
180879	1	0	1	0
180877	1	0	1	0
218965	1	0	1	0
180882	2	0	2	0
180883	1	0	1	0
201340	1	0	1	0
169134	1	0	1	0
169135	1	0	1	0
203460	1	0	1	0
203461	1	0	1	0
218968	1	0	1	0
169140	1	0	1	0
169141	1	0	1	0
169142	1	0	1	0
169143	1	0	1	0
169144	1	0	1	0
169145	1	0	1	0
175719	1	0	1	0
175726	1	0	1	0
175730	1	0	1	0
175731	1	0	1	0
222593	2	0	2	0
169906	1	0	1	0
169908	1	0	1	0
169927	1	0	1	0
224738	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'orario di servizio è di 25 ore a settimana distribuite su 5 giorni.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività nazionali e comunali (Santi Patroni) riconosciute. Laddove fosse necessario, verrà predisposta (in accordo con l'operatore volontario) Temporanea Modifica di Sede.

- Rispetto della privacy per tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza durante il periodo in cui presta il proprio servizio.
- Rispetto del Regolamento interno, della carta dei servizi e del codice etico.
- Obbligo al rispetto degli orari e di un comportamento decoroso e idoneo al ruolo che svolge.
- Disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione di eventi, feste, iniziative sulla base della tipologia di progetto
- Disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede per svolgimento di periodi di servizio in sede diversa (anche non accreditata) sulla base della tipologia di progetto desumibile dalla voce 5.1 e 5.3.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti per commissioni presso altri uffici, incontri con altri servizi/enti dei territori in cui si svolge il progetto, per partecipare a workshop, incontri formativi, convegni, ecc.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità (previo accordo con l'operatore volontario) ad impegno nei giorni festivi
- Disponibilità all'utilizzo (previo accordo con l'operatore volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi/feste natalizie
- Disponibilità a guidare gli automezzi messi a disposizione dalla Cooperativa per lo svolgimento delle attività previste

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).
0Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 30 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali in presenza).

Sede:

per le SAP in provincia di Brescia: Via Rose di sotto 53, 25126 Brescia (BS)

per le SAP in provincia di Bergamo: Via Carlo Serassi, 7, 24125 Bergamo (BG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Modalità di erogazione: 70% - 30%.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con le sedi di attuazione progetto.

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”*;
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”*;
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- *“Valorizzazione dell'esperienza”*.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto

scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - oip) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
Modulo 1 "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto, Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	Il modulo ha lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. <ul style="list-style-type: none"> - Verrà illustrato nel dettaglio il servizio in cui è inserito lettura e analisi della carta del servizio, - descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano - obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) - orari e modalità di accesso al servizio - modalità di accoglienza e dimissione - organizzazione della giornata - programmazione delle attività settimanali - individuazione dei clienti, committenti, operatori 	4
Modulo 2 "Le risorse umane e la figura dell'educatore"	<ul style="list-style-type: none"> - Ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP - Presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP - Inserimento dell'operatore volontario all'interno dell'equipe di lavoro - Ruolo dell'educatore dei diversi servizi - Competenze e percorso di studio necessari per svolgere la professione di educatore 	8
Modulo 3: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	<ul style="list-style-type: none"> - comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro - normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	4

Modulo 4: “Conoscenza del territorio e della Rete dei servizi”	<p>Realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.)</p> <p>La rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP</p> <p>I punti di rete degli utenti (altre realtà che espletano servizi per le esigenze che li spingono a rivolgersi alla SAP)</p>	4
Modulo 5: “Conoscenza della Cooperativa”	<p>Presentazione dell’ente di accoglienza (cooperativa, consiglio di amministrazione, competenze, ruoli, struttura...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - organigramma della cooperativa - i servizi della cooperativa - il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l’inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 	4
Modulo 5: “Strumenti relazionali”	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio - condivisione di un background comune nell’utilizzo della terminologia adatta - osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento - l’affiancamento come momento formativo 	8
Modulo 6: “L’utente come destinatario delle azioni progettuali”	<ul style="list-style-type: none"> - Chi è l’utente? - Quali sono le possibili aree problematiche: patologie e disturbi del comportamento - I bisogni fondamentali 	8
Modulo 7: “La relazione con l’utente”	<ul style="list-style-type: none"> - Le prime impressioni: come gestire l’approccio con l’utente - Atteggiamenti involontari ma rischiosi - I diversi stili di comunicazione interpersonale. - La comunicazione verbale e non verbale - L’ascolto attivo come aiuto e metodo per capire i bisogni - L’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni 	8
Modulo 8: “Elaborazione del progetto individuale del volontario”	<p>Colloquio individuale con l’operatore volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell’esperienza di servizio civile, ruolo e compiti del volontario</p> <p>FINALITÀ: definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura</p>	4
Modulo 9: “Il disagio adulto e la grave emarginazione”	<p>Verrà descritto ai volontari l’ambito del disagio adulto, della dipendenza, della grave emarginazione e della salute mentale facendo una prima parte teorica per poi passare alla narrazione di storie di persone.</p> <p>Verranno anche presentati i servizi e le tipologie di intervento possibili nell’ambito del disagio adulto.</p>	8
Modulo 10: “La collaborazione con il territorio: gli eventi”	<p>I servizi hanno sempre più l’esigenza di aprirsi al territorio in cui sono inseriti e creare collaborazioni con altre realtà. Gli “eventi” sono una grande occasione per tessere questa rete di collaborazione.</p> <p>Organizzare un evento di successo richiede la capacità degli organizzatori di tenere in considerazione diversi aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione (permessi) - La logistica - Le risorse umane - Le risorse economiche - La pubblicità - Le pubbliche relazioni <p>Attraverso questo modulo che consisterà in una parte teorica e una parte più laboratoriale (simulazione) si forniranno gli strumenti utili ai volontari per pensare e costruire un evento di successo</p>	8
Modulo 11: “Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto.</p> <p>Pertanto, si è pensato di articolare il modulo formativo affrontando le seguenti tematiche:</p>	4

	<ul style="list-style-type: none"> - La rivalutazione dell'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. - Il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione specifica e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. - Il confronto con le esperienze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 	
--	--	--

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IntrecciAMOci - Solidarietà, educazione e cultura nelle province di Brescia e Bergamo**

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:
 Negli ultimi tre mesi del progetto, verrà realizzata per gli operatori volontari in servizio l'attività di tutoraggio erogata dagli operatori specializzati dell'Agenzia lavoro del Consorzio Solco, accreditata presso Regione Lombardia per la fornitura di servizi al lavoro e formazione, sia attraverso momenti di condivisione collettiva (17 ore) che di attività individuali (4 ore).
 Il tutoraggio verrà strutturato come segue:
 17 ore collettive da realizzarsi in 4 incontri (il calendario dettagliato sarà condiviso in fase di avvio dei progetti) in cui:

- Si avvierà un confronto, anche di autovalutazione, rispetto all'esperienza di ciascun operatore volontario in merito alla realtà in cui ha operato e ai momenti di condivisione previsti dal progetto e dal programma. Si inviteranno gli operatori volontari a riflettere sulle aspettative in entrata e sull'andamento del Servizio Civile in conclusione.
- Seguirà un'analisi rispetto alle competenze professionali in entrata, considerando il curriculum presentato in fase di candidatura e a quelle in uscita, quindi emerse a seguito dell'esperienza di Servizio Civile.
- Negli incontri collettivi verranno utilizzate tecniche di role playing, lavori di gruppo e simulazioni; saranno analizzati punti di forza e di debolezza, nonché opportunità e difficoltà nella capacità di ciascun operatore volontario nel sapersi collocare nel mercato del lavoro. Verrà simulato un colloquio di lavoro e sarà presentata una panoramica dei servizi al lavoro disponibili sul territorio, delle politiche attive per il lavoro regionali e provinciali (Programma GOL, PPD, ...) e delle principali tipologie dei contratti di lavoro.

4 ore individuali, strutturabili in uno o due incontri, in cui l'operatore volontario con il supporto di un operatore specializzato in orientamento e politiche attive del lavoro procederà all'aggiornamento del curriculum vitae e alla valutazione delle competenze acquisite anche grazie allo strumento del Bilancio delle competenze, ipotizzando possibili proposte di inserimento lavorativo, formazione e utilizzo di dispositivi regionali e/o nazionali a favore di giovani. Tale momento sarà deputato alla messa in trasparenza delle competenze e alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

**COME PRESENTARE DOMANDA:
 ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL
 DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI per ulteriori informazioni:

Per i progetti nella provincia di Brescia

Lucia Dell'Aversana – Solco Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S.

Via Rose di sotto 53, 25126 Brescia

serviziocivile@solco.it

347 1280570

Consulta il sito www.solco.it o visita la nostra pagina Facebook e Instagram: Consorzio Solco

Per i progetti nella provincia di Bergamo:

Confcooperative Bergamo

Indirizzo: via Carlo Serassi 7, 24125 Bergamo

Telefono: 035/0063511

Mail: bergamo@confcooperative.it

Consulta il sito: <https://www.bergamo.confcooperative.it/> o visita i nostri canali social:

Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn.